

Sport

PER LA PRIMA VOLTA IN GARA UN'ASSOCIAZIONE COMPOSTA UNICAMENTE DA PILOTI DISABILI. IL PRESIDENTE CARUSO: «I NOSTRI PROGETTI PER IL 2007»

In pista il team Ruote Fumanti “Per beneficenza e per passione”

Un team formato esclusivamente da piloti disabili ha fatto per la prima volta la comparsa sulle piste italiane. E' "Ruote Fumanti Onlus", un'associazione sportiva dilettantistica con sede vicino a Bologna ma formata da driver provenienti da tutta Italia, che ha fatto il suo debutto in occasione della "24 Ore Adria International" e che ora si sta organizzando per promuovere lo sport motoristico tra le persone disabili. Al momento fanno parte di "Ruote Fumanti" dieci piloti, ma il loro numero è destinato a crescere rapidamente. Abbiamo chiesto al presidente e fondatore dell'associazione, Romolo Caruso, da dove è nato il progetto e quali sono le finalità della Onlus.

Caruso, quando è nata l'idea di creare un team formato solo da piloti disabili?

Nel 2005 ero stato invitato a partecipare alla seconda edizione della 24 Ore di Adria, una gara a cui partecipano equipaggi di piloti professionisti assieme a gente dello spettacolo con intenti benefici per Telethon. Purtroppo non avevo potuto gareggiare perché non avevo conseguito la licenza necessaria per le competizioni motoristiche in Italia. Da lì è però nato il desiderio di creare un gruppo di piloti, tutti con disabilità come me, che partecipasse all'edizione 2006 della 24 Ore. Così ho contattato altri amici appassionati di motori, che come me non avevano mai avuto esperienze agonistiche, per formare un team. Dobbiamo poi ringraziare il dott. Massimiliano Magnani, il nostro commercialista, che ci ha aiutato in tutte le fasi della creazione dell'associazione in forma di Onlus. L'anno passato abbiamo poi dovuto conseguire tutti il patentino per poter correre. Per ottenere il parere favorevole della Fisaps e della Csaì si deve superare un test che prevede di spegnere l'auto, staccare la batteria e poi uscire dall'auto, allontanandosi almeno di 5 metri, nel tempo massimo di 14 secondi. Ovviamente i piloti normodotati escono dall'auto sulle loro gambe, noi abbiamo dovuto farlo col sedere per terra. Ma ce l'abbiamo fatta tutti nel tempo limite e c'è addirittura chi ci ha messo solo 8 secondi! A quel punto è nato Ruote Fumanti ed eravamo pronti per partecipare alla gara di Adria del 15 e 16 dicembre corsi.

E come è andata?

Con l'autodromo c'è stata da subito la massima collaborazione. Con l'iscrizione alla gara ci è stata fornita una Mitsubishi da corsa, che è stata adattata alle nostre esigenze, e tutta l'assistenza meccanica necessaria. A un mese e mezzo dalla gara non riuscivamo però a trovare degli sponsor che ci aiutassero a sostenere i costi. Poi, per fortuna, li abbiamo reperiti e li ringraziamo. Il nostro obiettivo era quello di arrivare in fondo alla 24 Ore, alternandoci tutti alla guida, e divertirci facendo qualcosa di concreto per Telethon. E così è stato, senza nessun incidente, e alla fine abbiamo potuto devolvere a Telethon i 5000 euro che avevamo versato tutti assieme come franchigia per i possibili danni all'auto.

Quali sono adesso i vostri prossimi obiettivi?

La collaborazione con l'autodromo di Adria continuerà in vari modi: innanzitutto vorremmo partecipare ai trofei Kia e Mitsubishi, in cui ci alterneremo alla guida; inoltre ci vogliamo impegnare per far svolgere su quella pista test e prove di guida di auto da corsa a persone paraplegiche come noi. Questo è del resto il fine principale della nostra associazione: avvicinare a questo sport tutti coloro che vogliono provare. Nel 2007 i membri di Ruote Fumanti diventeranno già 15 o 16 e di sicuro diventeremo presto ancora di più, man mano che altri piloti prenderanno la licenza. Per chi volesse conoscerci meglio abbiamo creato un sito internet (www.ruotefumanti.it) e per contattarci si può scrivere a me (c.romolo@inwind.it).



In dieci alla 24 Ore di Adria

Ecco chi sono i dieci piloti che hanno dato vita all'associazione Ruote Fumanti Onlus e che hanno partecipato alla 24 Ore di Adria.

Romolo Caruso, 50 anni, è il presidente di Ruote Fumanti. Vive a Rioveggio, in provincia di Bologna, ed è appassionato di corse e pesca.

Luca Donateo, 28 anni, è di Castiglione del Lago (PG). E' appassionato di motori e basket.

Alessandro Marazzani Visconti, 40 anni, è di Trevi (PG) ed è appassionato di motori e fotografia.

Diego Bianchin, 29 anni, vive a Pederobba (TV). Ex motociclista, pratica tiro con l'arco e quad.

Fabio Solmi, 34 anni, risiede a Lido di Ostia (Roma). E' un appassionato di corse, modellismo e fotografia.

Gaetano Isidoro Scolaro, 28 anni, è di Gela (CL) è impiegato in una ditta di impiantistica, ha la passione per le auto, le moto e i kart.

Mirco Gragnola, 34 anni, è di Pietra Lunga (PG). E' ex motociclista e appassionato di corse e quad.

Simone Dallago, 33 anni, vive a Matterello (TN). Lavora in una ditta di informatica ed è appassionato di corse, handbike e quad.

Christian Bettin, 37 anni, risiede a Rozzano (MI). Impiegato in banca e appassionato di auto e nuoto.

Paolo Ceccarelli, 38 anni, è di Colleumberto (PG). E' impiegato metalmeccanico e appassionato di motori, basket e tennis.